

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

17 Lug 2017

Concessionarie, Calenda apre a soluzioni per mitigare l'impatto sull'in house

Giuseppe Latour

Possibili internalizzazioni, applicazione della clausola sociale, struttura delle nuove gare. La questione delle società in house delle concessionarie autostradali assume i contorni di una vertenza sindacale. È l'avanzamento registrato venerdì nel corso dell'incontro al ministero dello Sviluppo economico tra Governo e sindacati che si è chiuso con l'istituzione di un tavolo interministeriale: nelle prossime settimane si occuperà di lavorare a soluzioni che consentano di minimizzare l'impatto delle nuove norme del Codice appalti. Un esito accolto con soddisfazione dai sindacati, che hanno immediatamente sospeso tutte le forme di agitazione. L'incontro si è svolto alla presenza del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, delle federazioni edili di Cgil, Cisl e Uil e dei rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e delle holding delle concessionarie autostradali Atlantia e Sias.

Si tratta di un avanzamento importante: accantonata la trattativa per le modifiche al Codice appalti, ormai impraticabile dopo l'entrata in vigore del correttivo, la questione dei dipendenti delle società in house delle concessionarie assume i contorni di una vertenza sindacale. Spiega, infatti, una nota ufficiale dei sindacati: «L'incontro, che era stato richiesto a seguito della crisi del settore delle aziende di manutenzione e progettazione legata alle nuove regole dettate dal Codice degli appalti, si è reso necessario per affrontare le problematiche occupazionali derivanti dalla riduzione delle attività svolte dalle concessionarie tramite società in house».

Il confronto emerso è stato «positivo e costruttivo». Soprattutto perché il ministro Calenda si è reso disponibile ad individuare soluzioni concrete per gestire l'impatto della modifica normativa sulle imprese, salvaguardando l'occupazione e la qualità della progettazione e delle manutenzioni sulla rete autostradale. Concretamente, è stato istituito un tavolo tecnico interministeriale che comincerà a lavorare a soluzioni che possano ammorbidire l'impatto delle nuove regole. Si parlerà di diverse questioni, come della possibile internalizzazione di una parte dei dipendenti delle società in house: una strada più facile da percorrere per i progettisti che per gli operai addetti alle manutenzioni. Ma anche dell'applicazione della clausola sociale e delle modalità con le quali saranno strutturate le gare, in modo da garantire la massima apertura e rotazione del mercato. Il tavolo, insomma, si occuperà di «individuare soluzioni utili alla gestione della vertenza».

Nei prossimi giorni, proseguono i sindacati, «saranno svolti approfondimenti sui vari aspetti sollevati oggi ed entro la metà della prossima settimana saremo riconvocati al Mise». Visto l'andamento del tavolo, al momento nessuna procedura di riduzione del personale sarà attivata. «Da parte nostra, manterremo alta l'attenzione e chiediamo a tutti i soggetti di garantire il

massimo impegno per la tutela di migliaia di posti di lavoro».



P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved